



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 6 - COORDINAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO**

Assunto il 24/03/2025

Numero Registro Dipartimento 386

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4281 DEL 25/03/2025

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Sentenza n. 4536/2024 emessa dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, nell’ambito della causa iscritta al RG. n. 38416/2022 – Recupero quota parte delle spese di lite. Accertamento somme.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con sentenza n. 4536/2024 emessa nell'ambito della causa iscritta al R.G. n. 38416/2022, nell'accogliere il ricorso introduttivo avente ad oggetto "*graduatoria di avviamento a selezione di cui all'art. 16 Legge 56/1987 Ministero della Giustizia n. 17 unità Distretto Corte di Appello di Catanzaro*, il Tribunale di Roma – Sez. Lavoro:
 - aveva dichiarato il diritto della ricorrente "*ad essere inserita nella graduatoria di ammissione degli aventi diritto, di cui all'Avviso Pubblico della Regione Calabria del 23.12.2019, a seguito del Ministero della Giustizia n. 80 del 08.10.2019, con condanna della Regione Calabria a provvedere in conformità, inserendo la ricorrente nella rispettiva posizione, con il punteggio ad essa spettante*";
 - aveva condannato le Amministrazioni resistenti, Regione Calabria e Ministero della Giustizia, in solido, al pagamento, delle spese di lite in favore della ricorrente, che si liquidano in complessivi € 3.689,00, oltre spese generali in misura del 15%, IVA e CPA come per legge;
- per quanto attiene al pagamento delle spese di lite statuite in sentenza, con nota prot. n. 307003 del 06/05/2024 indirizzata, tra gli altri, al Ministero di Giustizia, al fine di evitare ripetizioni di pagamento, l'allora Settore 2 - "*Funzioni Territoriali Centri per l'Impiego – Attuazione Politiche attive e inclusive*":
 - aveva precisato che avverso la sentenza n. 4536/2024 non intendeva esperire ricorso in appello propendendo per l'adempimento spontaneo;
 - aveva chiesto di notificare di eventuali provvedimenti di liquidazione delle spese legali adottati e/o in corso di adozione;
 - aveva specificato che, salvo diverso e motivato avviso da parte del Ministero di cui trattasi, si sarebbe proceduto tanto alla rettifica della graduatoria impugnata quanto alla liquidazione dell'intero importo statuito in sentenza fatto salvo il successivo recupero della quota parte a carico del Ministero condannato in solido;
- tale nota è rimasta priva di formale riscontro da parte del suddetto Ministero della Giustizia.

Preso atto che, in ottemperanza a quanto statuito dalla sentenza n. 4536/2024, l'importo complessivamente dovuto a parte ricorrente, a titolo di spese di lite, era pari ad euro 4.414,04, così dettagliato:

Onorari in sentenza € 3.689,00;
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari) € 553,35;
Cassa Avvocati (4%) € 169,69;
imposta di bollo € 2,00;
Totale: € 4.414,04.

Considerato che:

- al fine di evitare aggravati spese e/o l'avvio di procedure esecutive, l'allora Settore 2 - "*Funzioni Territoriali Centri per l'Impiego – Attuazione Politiche attive e inclusive*" aveva provveduto ad impegnare e liquidare, in favore del procuratore costituito - specificatamente autorizzato dalla parte assistita all'incasso delle spese di lite - l'intero importo complessivamente dovuto a titolo di spese di lite – pari ad euro 4.414,04 - con riserva di recuperare, con successivo provvedimento, la quota parte di tali spese in capo al Ministero della Giustizia condannato in solido con l'Amministrazione regionale;
- conformemente a quanto sopra:
 - con Decreto Dirigenziale n. 8126 del 11/06/2024, è stata impegnata, sul capitolo U1204040601 del bilancio regionale dell'esercizio anno 2024, la somma complessivamente dovuta pari ad euro 4.414,04 in favore del procuratore

- costituito - specificatamente autorizzato dalla parte assistita all'incasso delle spese di lite - giusta scheda di impegno n. 4298/2024;
- con Decreto Dirigenziale n. 9529 del 04/07/2024, si è proceduto alla liquidazione della somma complessivamente dovuta pari ad euro 4.414,04 in favore del procuratore costituito - specificatamente autorizzato dalla parte assistita all'incasso delle spese di lite - giusta scheda di liquidazione n.7639/2024;
- pertanto, la quota parte da recuperare dal condannato in solido, Ministero della Giustizia, è pari ad euro 2.207,02.

Dato atto che:

- al fine di recuperare la quota parte anticipata, all'esito della notifica del D.D. n. 8126 del 11/06/2024 e in assenza di successivo riscontro in merito da parte del Ministero della Giustizia, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del 02/07/2024, si procedeva a notiziare, il Ministero in questione, della imminente conclusione degli adempimenti relativi alla procedura di liquidazione dell'intero importo dovuto di cui al successivo al D.D. n. 9529 del 04/07/2024;
- con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del 25/11/2024, indirizzata al Ministero della Giustizia e acquisita al prot. n. 738494 del 25/11/2024, si procedeva a trasmettere le modalità di pagamento mediante girofondi e gli estremi del conto di Tesoreria su cui versare l'importo quota parte dovuto pari ad euro 2.207,02.

Preso atto che:

- dovendosi procedere all'accertamento di tali somme, con nota prot. n. 172099 del 18/03/2025, indirizzata al Settore Gestione Entrate e Mutui, veniva richiesto:
 - di verificare, se, nelle more, fosse avvenuto il versamento della quota parte dovuta dal Ministero della Giustizia;
 - di indicare il capitolo di entrata ove allocare tali somme dovendosi procedere all'accertamento delle stesse;
- in riscontro, con nota prot. n.175582 del 19/03/2025, il Settore Gestione Entrate e Mutui comunicava che il versamento di € 2.207,02 non è pervenuto nell'annualità 2024 e 2025;
- le somme relative al recupero della quota parte dovuta dal condannato in solido, Ministero della Giustizia, devono essere allocate sul capitolo E0360210301 "*Entrate eventuali e diverse, redditi e canoni vari*" del bilancio regionale dell'esercizio finanziario in corso, anno 2025.

Verificato che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da riscuotere, il soggetto debitore, la ragione del credito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

Ritenuto, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 art.53, di dover accertare, sul capitolo E0360210301 "*Entrate eventuali e diverse, redditi e canoni vari*" del bilancio regionale corrente, l'importo complessivo pari ad euro 2.207,02 quale recupero della quota parte delle spese di lite dovute dal condannato in solido, Ministero della Giustizia, in ottemperanza alla sentenza n. 4536/2024 e giusta proposta di accertamento n. 2270/2025.

Attestato che la somma pari ad euro 2.207,02 è imputabile all'esercizio finanziario in corso, anno 2025, in cui la Regione provvede ad accertare l'entrata e che ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 per l'accertamento in oggetto sussistono i presupposti previsti dalla legge.

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 avente ad oggetto "Legge sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 avente ad oggetto “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999 n. 354 recante “Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella della gestione”, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 avente ad oggetto “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa”;
- la Legge Regionale n. 34 del 12 agosto 2002 avente ad oggetto “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 avente ad oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., da ultimo dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, rubricato “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge regionale del 1° dicembre 2022 n. 42 recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”, con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 29 del 06 febbraio 2024 che approva il vigente PIAO 2024-2026, rimodulato con D.G.R. n. 444/2024;
- la DGR n. 536 del 19/10/2024 - Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025 e la conseguente circolare prot. n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 66 del 24 ottobre 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro”;
- il D.D.G. 15300 del 29.10.2024, avente ad oggetto: “*D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali*” con cui è stato conferito all’Avv. Sergio Nicola Tassone l’incarico temporaneo di reggenza del Settore 6 – Coordinamento dei Centri per l’Impiego;
- il D.D.G. n. 15354 del 30 ottobre 2024, avente ad oggetto: D.G.R. 572/2024 - Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm. ii.. “Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro”;
- il D.D.G. 15412 del 31 ottobre 2024, conseguente all’adozione del D.D.G. 15354 del 30 ottobre 2024, contenente l’assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro;
- il D.D.G. 16935 del 27/11/2024, avente ad oggetto: “DDG n. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all’assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro”;
- il D.D. 1666 del 10/02/2025 avente ad oggetto “*D.D.G. n.19310 del31/12/2024: conferimento n.5 (cinque) incarichi di Elevata Qualificazione di III livello (n.20-21-23-24-25) presso il Settore n. 6 “Coordinamento dei Centri per l’Impiego” e contestuale revoca dei precedenti incarichi di cui ai Decreti nn.13470 del 03/11/2022 -13472 del 03/11/2022 e 18930 del 19/12/2024” di conferimento, alla Dott.ssa Roberta Aprigliano, dell’EQ di III livello denominata “Adempimenti in materia di contenzioso e supporto nelle attività relative al collocamento mirato”.*

Visti altresì:

- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la D.G.R. n. 766 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt.11 e 39, c.10 del D.lgs. 23/06/2011, n.118).

Vista la proposta di accertamento n. 2270/2025 generata telematicamente e allegata al presente atto.

Riscontrata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso.

Attestato che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano quale parte integrante e sostanziale, di:

ACCERTARE in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 art.53, sul capitolo E0360210301 "*Entrate eventuali e diverse, redditi e canoni vari*" del bilancio regionale corrente, l'importo complessivo pari ad euro 2.207,02 quale recupero della quota parte delle spese di lite dovute dal condannato in solido, Ministero della Giustizia, in ottemperanza alla sentenza n. 45362024 e giusta proposta di accertamento n 2270/2025.

PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 aprile 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

AVVERSO il presente decreto è ammesso ricorso innanzi l'autorità giurisdizionale competente entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Roberta Aprigliano

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SERGIO NICOLA TASSONE

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO LAVORO

SETTORE 6 - COORDINAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Numero Registro Dipartimento 386 del 24/03/2025

OGGETTO Sentenza n. 4536/2024 emessa dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, nell'ambito della causa iscritta al RG. n. 38416/2022 – Recupero quota parte delle spese di lite. Accertamento somme.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 25/03/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)